



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Presidio della Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA PER LA PROPOSTA DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE E REVISIONE CORSI DI STUDI ESISTENTI

Premessa	pag. 3
1. PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE	pag. 3
1.a Fase 1 – Censimento dei Corsi di Studio	pag. 3
a. <i>Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato</i>	pag. 3
b. <i>Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l'offerta formativa della struttura proponente</i>	pag. 3
c. <i>Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e le Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa</i>	pag. 4
1.b Fase 2 - Predisposizione della documentazione a supporto	pag. 4
1.c Scadenze e procedure per il completamento della documentazione	pag. 5
2. PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO	Pag. 5
3. PROPOSTA REVISIONE CORSO DI STUDIO ESISTENTE	pag. 5
2.a Fase 1 – Censimento dei Corsi di Studio	pag. 5
a. <i>Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni</i>	pag. 6
b. <i>Analisi della domanda di formazione</i>	pag. 6
2.b Fase 2 - Predisposizione della documentazione a supporto	pag. 6
ALLEGATI	
Allegato 1 - Fase 1: Censimento di nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e modifiche di ordinamento di CdS esistenti	pag. 7
Allegato 2 – Matrice delle competenze	pag. 9

PREMESSA

Con le presenti linee guida il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) intende fornire indicazioni in merito alle proposte di istituzione ed attivazione di nuovi Corsi di Studio (CdS) e di revisione dei Corsi di Studio esistenti, al fine di migliorare la procedura di definizione dell'Offerta Formativa di Ateneo, così come stabilito nel Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica, attualmente vigente. L'intento è quello di perfezionare le procedure e gli adempimenti da soddisfare per la progettazione in qualità dei CdS, addivenendo alla formulazione di una proposta sottoposta ad attenta analisi e valutazione sia nella sua validità che nella sua sostenibilità.

Viene, pertanto, proposto il seguente iter articolato in due fasi sulla base di quanto indicato dalle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione dell'ANVUR:

- censimento dei Corsi di Studio, definendo le nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS
- predisposizione della documentazione di progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione o di modifica di un CdS esistente.

1. PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

1.a FASE 1 – CENSIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

In questa fase il Dipartimento deve indicare le eventuali proposte di nuova istituzione dei CdS.

Per le nuove istituzioni è richiesta una breve descrizione del progetto formativo, evidenziando le motivazioni scientifiche e culturali che ne costituiscono la base di partenza.

Per i corsi di laurea magistrale è anche opportuno dare evidenza della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici delle specifiche aree di competenza scientifica presenti nella struttura didattica.

Nel caso di CdS interateneo o interdipartimentale vanno dichiarate le ragioni di tale scelta e le motivazioni alla base dell'individuazione dei partner.

Nella fase di formulazione della proposta di un nuovo CdS, la struttura proponente è chiamata a dare evidenza della coerenza della proposta del nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e con il documento di "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa".

La proposta va presentata utilizzando il format, di cui all'allegato 1, e trasmessa al PQA e al Servizio programmazione didattica entro la scadenza comunicata con specifica nota.

Il progetto preliminare quindi comprende:

- a. breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato;
- b. evidenza della coerenza del nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l'offerta formativa della struttura proponente;
- c. evidenza della coerenza del nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e il documento di Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa;

a. Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato

È richiesta una breve descrizione del progetto formativo evidenziando le motivazioni scientifiche e culturali che ne costituiscono la base di partenza.

Per i corsi di laurea magistrale è anche opportuno dare evidenza della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici delle specifiche aree di competenza scientifica presenti nella struttura didattica.

Nel caso di CdS interateneo o interdipartimentale vanno dichiarate le ragioni di tale scelta e le motivazioni alla base dell'individuazione dei partner.

b. Evidenza della coerenza del nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e il documento di Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa

Come previsto da ANVUR, la proposta di attivazione del nuovo CdS deve risultare dal documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione dell’Offerta Formativa*”, coerentemente con la strategia dell’offerta formativa espressa nel vigente Piano Strategico di Ateneo.

Pertanto, nel documento di massima occorrerà indicare se:

- la proposta di istituzione di un nuovo CdS è già contenuta nel documento di Politiche di Ateneo e programmazione;
- dal documento Politiche di Ateneo e programmazione si evince un orientamento che la proposta specifica e puntualizza: in questo caso, tale scelta va argomentata;
- la proposta di istituzione di un nuovo CdS non è prevista nel documento Politiche di Ateneo e programmazione: in tal caso si richiede, contestualmente alla presentazione della proposta, un aggiornamento del documento di Ateneo, argomentando dettagliatamente la motivazione.

c. Evidenza della coerenza del nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l’offerta formativa della struttura proponente

Per questo punto, si chiede di chiarire se la proposta di istituzione di un nuovo CdS:

- è coerente con gli obiettivi che il Dipartimento si è dato per la formazione e la ricerca;
- rafforza l’identità e l’offerta del Dipartimento con una proposta formativa che integra e completa quella esistente.

1.b - FASE 2 - PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Il Dipartimento proponente trasmette, entro la data comunicata con specifica nota, la proposta definitiva del nuovo CdS al PQA e al Servizio programmazione didattica allegando la seguente documentazione:

1. Documento di “*Progettazione del Corso di Studio*” redatto in conformità con le Linee guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (modello per la redazione del documento di Progettazione del CdS).

Il documento di progettazione del CdS viene redatto con un congruo anticipo per predisporre tutte le informazioni necessarie alla compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

2. Documento di “Analisi della domanda di formazione” del CdS, redatto sulla base delle “[Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate](#)”, comprensivo dei verbali delle consultazione con le PI;

3. eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del Corso di Studio;

4. Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio in relazione ai quadri di interesse nella fase di attivazione di un corso di nuova istituzione;

5. “Matrice delle competenze” (allegato 2), che consente di avere un quadro sintetico della coerenza tra gli obiettivi formativi specifici espressi attraverso i risultati di apprendimento e le attività formative che si intende erogare;

6. Tabella della attività formative dell’Ordinamento Didattico del Corso di Studio (SUA-CdS – sezione F);

7. Piano didattico di ciascun curriculum (Piano di Studi) che sarà riversato nella Scheda SUA-CdS (Offerta didattica programmata del CdS);

8. Regolamento Didattico del Corso di Studio;

9. parere obbligatorio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;

10. delibera del Consiglio di Dipartimento proponente;

11. eventuali delibere di altri dipartimenti coinvolti.

Per la progettazione del CdS, al fine di ottenere le approvazioni ministeriali, è indispensabile seguire con attenzione le indicazioni contenute nelle linee guida dell'ANVUR e del CUN.

Il Dipartimento può avvalersi della consulenza del PQA per impostare il progetto e per accompagnare l'intero processo di nuova attivazione del CdS. Il PQA, con il gruppo di progettazione del Dipartimento, segue la fase progettuale e ne dichiara la chiusura solo dopo aver effettuato l'ultimo controllo della documentazione predisposta prima della chiusura dei termini di caricamento della scheda SUA-CdS nel portale ministeriale.

1.c SCADENZE E PROCEDURE PER IL COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Le proposte di corsi di nuova istituzione, unitamente al Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa", sono sottoposte ai seguenti pareri obbligatori:

- parere del Nucleo di Valutazione (che ai sensi dell'art.7 comma 1 lettera a) D.M.6/2019, esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio);
- parere del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia (CURC);
- parere del Senato Accademico (art.14, comma 2 lettera e) dello Statuto) ;
- approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione (art.17, comma 2 lettera g) dello Statuto).

Concluso l'iter deliberativo interno, le proposte sono trasmesse al MUR tramite inserimento nella scheda SUA-CdS, le cui scadenze di compilazione per i corsi di nuova istituzione sono di norma anticipate rispetto a quelle dei corsi già accreditati:

- entro la scadenza ministeriale (di norma dicembre), è necessario inserire in SUA-CdS la parte ordinamentale della proposta (RAD), che viene trasmessa al MIUR per la valutazione di competenza del CUN, che potrebbe eventualmente richiedere all'Ateneo la riformulazione dell'ordinamento;
- entro la successiva e definitiva scadenza ministeriale (di norma febbraio), è necessario completare la compilazione di tutti i rimanenti quadri della SUA CdS, che viene trasmessa al MIUR per la successiva valutazione dell'ANVUR sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale. Il MUR, acquisito il parere favorevole di CUN e ANVUR, emana il Decreto di accreditamento iniziale, di durata massima triennale, che autorizza l'Ateneo ad istituire ed attivare il Corso di Studio. Ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.M. 8/2021, "i corsi di studio istituiti devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del DM di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso".

2. PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO

Per gli eventuali CdS da disattivare, il Dipartimento deve compilare lo specifico quadro all'interno dell'allegato 1 fornendo una breve descrizione delle motivazioni alla base della disattivazione.

3. PROPOSTA REVISIONE CORSO DI STUDIO ESISTENTE

3.a FASE 1 – CENSIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

In questa fase il Dipartimento deve formulare la proposta di modifica di ordinamento di CdS esistenti. La struttura proponente è impegnata in attività rivolte a:

- effettuare il riesame ciclico del corso di studio;
- descrivere le modifiche che si intende introdurre, le motivazioni che le hanno ispirate e la loro sostenibilità;
- verificare la domanda di formazione;

Una proposta che prevede una revisione significativa del CdS (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; oppure modifica della lingua

e/o della denominazione del corso di studio; modifiche di ordinamento come la trasformazione da interclasse a monoclasse, eliminazione o introduzione di curricula, modifica di buona parte del piano didattico, internazionalizzazione, modifica dei requisiti di ammissione) deve essere preceduta da un Riesame ciclico e da un confronto significativo con le "Parti Sociali".

Per le proposte di modifica di ordinamento di CdS esistenti, il Dipartimento deve compilare, entro la scadenza comunicata con apposita nota, gli specifici quadri all'interno dell'allegato 1 fornendo, come di seguito indicato, la breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni e l'analisi della domanda di formazione dalla quale si evinca le motivazioni alla base della proposta della modifica.

a. Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni

Nel descrivere le modifiche proposte e le motivazioni addotte a sostegno, occorre dare evidenza della fonte delle informazioni e dei dati presi in considerazione e che hanno condotto alla revisione (per es. il Riesame ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, relazione annuale della CPDS, novità normative). È necessario dare evidenza anche della sostenibilità delle modifiche dal punto di vista dell'adeguatezza della disponibilità di risorse di docenza e con la qualificazione necessaria.

b. Analisi della domanda di formazione

Come detto precedentemente, l'analisi della domanda di formazione è obbligatoria nella fase dell'istituzione ma richiede un continuo aggiornamento per assicurarsi la permanenza della rilevanza del Corso di Studio, tanto più in caso di una sua revisione.

In particolare, se l'intervento sul CdS riguarda modifiche negli obiettivi formativi e nei profili professionali il confronto con le parti interessate dovrà riguardare i medesimi aspetti verificati in occasione di presentazione di un nuovo CdS. È infatti fondamentale assicurarsi che le competenze del laureato incontrino le esigenze del mercato del lavoro e soddisfino i fabbisogni formativi degli studenti.

2.b FASE 2 – PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Anche per le modifiche di ordinamento è necessario attenersi alle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici e delle linee guida ANVUR per le nuove attivazioni.

Pertanto, il Dipartimento proponente trasmette la proposta definitiva di revisione del CdS al PQA e al Servizio programmazione didattica allegando la Scheda SUA-CdS, parte RAD entro la scadenza comunicata con specifica nota.

Si sottolinea che se le modifiche che si intendano apportare impattano sugli obiettivi formativi del CdS e sui profili professionali è necessario riformulare gli stessi tenendo presente sia le risultanze dell'analisi della domanda di formazione che gli obiettivi formativi qualificanti la classe di laurea/laurea magistrale. Ad esempio, se la struttura proponente intende aggiungere/eliminare settori scientifici-disciplinari dall'offerta del CdS, gli obiettivi formativi vanno rielaborati considerato che deve esserci una coerenza diretta fra le attività formative offerte e gli obiettivi formativi stessi, come sottolineato dalla Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti.

Solo nel caso di modifiche degli obiettivi formativi e dei profili professionali occorre verificare, all'interno dell'Ateneo oppure nel territorio di riferimento e nazionale, eventuali iniziative concorrenti evidenziando la propria specificità.

Si ricorda che la modifica di ordinamento impone particolare attenzione perché il CUN valuterà l'intero CdS.

Allegato 1 – Fase 1: Censimento di nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e modifiche di ordinamento di CdS esistenti

PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

Classe del CdS	
Nome del CdS in italiano	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
Nome del CdS in inglese	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
Lingua/e del CdS	

1. Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato

--

2. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con obiettivi strategici e offerta formativa della struttura proponente

--

3. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con i vigenti “Piano strategico di Ateneo” e “Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa”

--

DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO

Classe del CdS	
Nome del CdS in italiano	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
Nome del CdS in inglese	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
Lingua/e del CdS	

1. Breve descrizione delle motivazioni alla base della disattivazione

--

REVISIONE CORSO DI STUDIO ESISTENTE

	Dati attuali	Proposta di modifica
Classe del CdS		
Nome del CdS in italiano		<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
Nome del CdS in inglese		<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
Lingua/e del CdS		

1. Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni

2. Analisi della domanda di formazione dalla quale si evinca le motivazioni alla base della proposta della modifica

Allegato 2 - MATRICE DELLE COMPETENZE

Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Insegnamento
Profilo professionale A			A) Conoscenza e capacità di comprensione	
			B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
			C) Autonomia di giudizio	
			D) Abilità comunicative	
			E) Capacità di apprendimento	
Profilo professionale B			A) Conoscenza e capacità di comprensione	
			B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
			C) Autonomia di giudizio	
			D) Abilità comunicative	
			E) Capacità di apprendimento	